



AI PRESIDI E AI DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE.

Il prossimo 3 febbraio sarà celebrata la 41esima Giornata Nazionale per la vita:

“È vita, è futuro!”.

La vita è il bene supremo che ci è donato, e l'eredità più preziosa che possiamo lasciare alle nuove generazioni è senza dubbio la cura del suo valore, adoperandoci per guidare gli uomini e le donne del domani alla conoscenza della verità e alla ricerca del bene comune.

La scuola è protagonista assieme alla famiglia di questa missione che ormai ha preso i connotati di una sfida culturale, immersi come siamo nel caos di una postmodernità che ha cancellato in molti ambiti persino l'ordine morale fondato su leggi naturali inalienabili.

«Si impone una moderna prospettiva materialistica in cui i primi a subire i danni sono la donna, il bambino, il malato, il sofferente, l'anziano. (...) È in questione, in un certo senso, la 'coscienza morale' della società: essa è in qualche modo responsabile non solo perché tollera o favorisce comportamenti contrari alla vita, ma anche perché alimenta la 'cultura della morte', giungendo a creare e a consolidare vere e proprie 'strutture di peccato' contro la vita. La coscienza morale, sia individuale che sociale, è oggi sottoposta, anche per l'influsso invadente di molti strumenti di comunicazione sociale, a un pericolo gravissimo e mortale: quello della confusione tra il bene e il male in riferimento allo stesso fondamentale diritto alla vita.»

(San Giovanni Paolo II, Evangelium Vitae)

Come Ufficio diocesano di pastorale famiglia e vita, non vorremmo che questa giornata dedicata alla celebrazione della vita resti in sordina, e crediamo che sia utile e doveroso ogni sforzo educativo per innescare nei giovani domande cruciali e suscitare risposte secondo verità e coscienza, la quale resta sempre quel luminoso occhio dell'anima che rendere l'uomo capace di conoscere, vedere e perseguire il bene.

Proprio nella coscienza risuona infatti la voce del Signore che ci chiama a custodire e promuovere la vita dai suoi primi istanti fino al suo compimento terreno, passando per difficoltà, sanando ferite, agendo nel servizio, nell'amore e nell'accoglienza della vita umana.

E' necessario aiutare le nuove generazioni a percepire la sacralità della vita fin dai primi istanti, educare ad una cultura della vita che sappia opporsi alla piaga dell'aborto, che dica no alla dilagante mentalità contraccettiva che ha contribuito a fondare una visione sempre più alienata e alienante della sessualità, privandola della dimensione feconda dell'amore umano. È necessario che i nostri giovani imparino il rispetto e la cura degli anziani e dei malati, e scelgano di contrastare la cultura dello scarto che ci fa smarrire il senso dell'uomo, della sua dignità e del suo valore. Tutto ciò è necessario soprattutto in un momento storico in cui le cronache sempre più denunciano episodi di evidente disumanizzazione istituzionalizzata.

Ecco perché come ufficio diocesano di pastorale famiglia e vita vogliamo lanciare il concorso “**Con CreatiVita’**”, un'occasione per mettere all'opera il talento dei nostri ragazzi.

creare dibattito, lanciare una sfida nuova, che usi il linguaggio della bellezza, della creatività, della comunicazione sana, capace di risvegliare le coscienze su un tema fondamentale per l'uomo.

I talenti dei ragazzi saranno premiati con delle borse di studio, e i lavori artistici pervenuti contribuiranno a creare una mostra allestita in occasione della giornata per la vita, che sarà il palcoscenico dei nostri ragazzi e delle loro idee. In allegato alla presente troverete il regolamento per partecipare al concorso e tutte le notizie necessarie.

Confidiamo con fiducia nella partecipazione e collaborazione delle scuole, dei docenti e dei ragazzi affinché possiamo insieme celebrare, attraverso l'arte, la bellezza della vita.

Con cordialità vogliamo augurarVi buon lavoro,

DON LORIS SBARRA

RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE FAMIGLIA E VITA
(diocesi San Marco Arg.-Scalea)

San Marco Argentano, 10/01/2019

